



Comune di Bomporto

Sindaco

Alberto Borghi

Ufficio Tecnico

Arch. Alfredo Mazzucca - Responsabile Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e Ricostruzione

Geom. Glauco Pellacani

PIANO DELLA RICOSTRUZIONE - 1° stralcio

ai sensi dell'art. 12 della L.R. 16/2012 e artt. 7 e 8 dell'Ord. Comm. 60/2013

a cura di:

Arch. Carla Ferrari

collaboratori:

Ivan Passuti

Giulia Gadda

Dicembre 2013

In coerenza con la LR n. 16/2012, gli
OBIETTIVI
del PIANO DELLA RICOSTRUZIONE sono

- la tutela e valorizzazione dei tessuti urbani storici, del patrimonio edilizio di interesse storico-architettonico e del paesaggio urbano e rurale, come elementi identitari della comunità locale,
- il recupero e rinnovo del patrimonio edilizio danneggiato dal sisma 2012, perseguendo il miglioramento delle prestazioni sismiche ed energetiche degli edifici,
- il miglioramento della sicurezza e della qualità del patrimonio edilizio esistente e dei tessuti urbani e la riduzione della vulnerabilità urbana,
- la ripresa delle funzioni abitative, delle attività sociali, delle attività economiche e produttive, delle attività agricole.

IL PIANO DELLA RICOSTRUZIONE ai sensi della LR 16/2012 E' UNO STRUMENTO DI TIPO "STRAORDINARIO"

con il quale affrontare
"PROBLEMATICHE E SITUAZIONI STRAORDINARIE"
che necessitano di modifiche
o specificazioni cartografiche o normative
degli strumenti urbanistici vigenti

**IL PIANO DELLA RICOSTRUZIONE
NON E' UNO STRUMENTO URBANISTICO IN SE'.**

**IL PIANO DELLA RICOSTRUZIONE
modifica ove e se necessario**

il PSC e il RUE,

CHE CONTINUERANNO QUINDI AD ESSERE

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

ANCHE DOPO L'APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA RICOSTRUZIONE

Il Comune di Bomporto dispone di strumenti urbanistici (PSC e RUE) redatti ai sensi della LR 20/2000.

Ciò ha consentito:

- **di poter contare, fin dai primi giorni successivi al sisma, su un patrimonio di cartografie tematiche per organizzare il materiale cartografico necessario per lo svolgimento dei sopralluoghi funzionali alla compilazione delle schede AeDES;**
- **di poter contare su una documentazione accurata di schedatura degli edifici di interesse storico-architettonico che ha consentito di svolgere agevolmente la necessaria ricognizione delle condizioni conseguenti agli eventi sismici del maggio 2012, analizzando le condizioni degli edifici di interesse storico-architettonico del territorio comunale soggetti a tutela dal PSC che hanno subito un danno.**

**Ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 60/2013
i contenuti del PIANO DELLA RICOSTRUZIONE
possono essere oggetto di più stralci,
seguendo il procedimento di approvazione ed efficacia dettato
dall'art. 13 della LR n. 16 del 2012
(procedura accelerata - CUR)**

**Dopo l'adozione del Piano della Ricostruzione (stralcio)
sono previsti:**

- 30 giorni per il deposito e la presentazione delle osservazione
- la predisposizione in bozza delle controdeduzioni alle osservazioni
- la trasmissione al CUR delle osservazioni e della bozza di controdeduzioni
 - 30 giorni per l'istruttoria da parte del CUR e per l' "intesa"
 - l'approvazione del PdR da parte del Consiglio comunale.

Il 1° stralcio del Piano della Ricostruzione si occupa:

**della revisione della disciplina di tutela del PSC
relativa agli edifici di interesse storico-architettonico
del territorio comunale soggetti a tutela dal PSC
che hanno subito un danno
in conseguenza degli eventi sismici del maggio 2012.**

**Il 2° stralcio del Piano della Ricostruzione estenderà la ricognizione
anche agli edifici che non hanno una scheda AeDES, avendo
riscontrato che, particolarmente nel territorio rurale,
vi sono edifici tutelati che hanno avuto danni
ma per i quali non è stato richiesto il sopralluogo**

II QUADRO CONOSCITIVO
del 1° stralcio del Piano della Ricostruzione
comprende:

- stato dei danni in conseguenza degli eventi sismici del maggio 2012,

MAPPA DEI DANNI

- ricognizione dello stato di danno degli

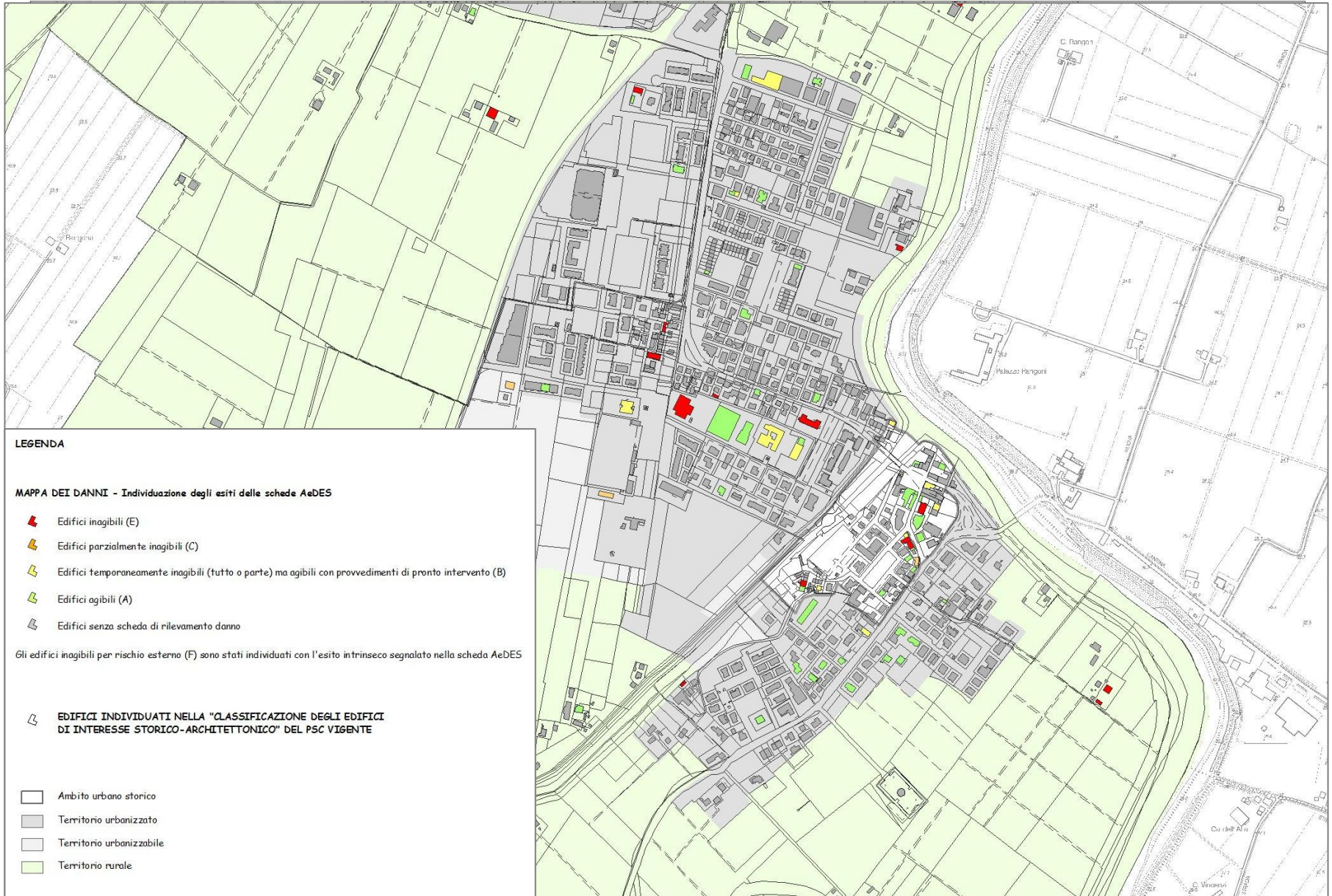
EDIFICI DI INTERESSE STORICO-ARCHITETTONICO

**attraverso sopralluoghi che hanno consentito di raccogliere,
per ciascun edificio, la documentazione fotografica post-sisma**

necessaria per la valutazione,

**per l'aggiornamento delle schede di classificazione del PSC
e per la redazione delle schede di eliminazione dei vincoli**

Mappa dei danni degli edifici vincolati



Danni agli edifici classificati di interesse storico-architettonico dal PSC

EDIFICI TUTELATI CON PRESENZA DI DANNO

(Scheda AEDES B, C, D, E, F)

EDIFICI SOGGETTI A TUTELA NEL TERRITORIO COMUNALE	EDIFICI TUTELATI INTERO COMUNE	Schede AeDES							TOTALE EDIFICI TUTELATI CON DANNO	% SUGLI EDIFICI TUTELATI INTERO COMUNE	INTERO COMUNE	% "E" SUGLI EDIFICI TUTELATI INTERO COMUNE
		B	B mix	C	D	E	E mix	F				
Edifici soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004	16	1		1		3	1		6	38%		19%
RS - Restauro Scientifico	27		1						1	4%		0%
RCA - Restauro e risanamento Conservativo di tipo A	20	1		1		8			10	50%		40%
RCB - Restauro e risanamento Conservativo di tipo B	294	10	3	7		50	6		76	26%		17%
RCC - Restauro e risanamento Conservativo di tipo C	170	8		3		29	2		42	25%		17%
Totale edifici vincolati dalla pianificazione (PSC)	511	19	4	11	0	87	8	0	129	25%		17%
TOTALE edifici D.Lgs 42/2004 + PSC	527	20	4	12	0	90	9	0	135	26%		17%
EDIFICI SOGGETTI A TUTELA NEL CENTRO STORICO	EDIFICI TUTELATI IN CENTRO STORICO	Schede AeDES							TOTALE EDIFICI TUTELATI CON DANNO	% SUGLI EDIFICI TUTELATI IN CENTRO STORICO	CENTRO STORICO	% "E" SUGLI EDIFICI TUTELATI IN CENTRO STORICO
		B	B mix	C	D	E	E mix	F				
Edifici soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004	1								0	0%		0%
RS - Restauro Scientifico	3		1						1	33%		0%
RCA - Restauro e risanamento Conservativo di tipo A	1					1			1	100%		100%
RCB - Restauro e risanamento Conservativo di tipo B	19		2	1			1		4	21%		0%
RCC - Restauro e risanamento Conservativo di tipo C	0								0	0%		0%
Totale edifici vincolati dalla pianificazione (PSC)	23	0	3	1	0	1	1	0	6	26%		4%
TOTALE edifici D.Lgs 42/2004 + PSC	24	0	3	1	0	1	1	0	6	25%		4%
EDIFICI SOGGETTI A TUTELA NEL TERRITORIO URBANIZZATO (extra CS)	EDIFICI TUTELATI IN TERRITORIO URBANIZZATO (extra CS)	Schede AeDES							TOTALE EDIFICI TUTELATI CON DANNO	% SUGLI EDIFICI TUTELATI IN TERR. URBANIZZATO	TERRITORIO URBANIZZATO (extra CS)	% "E" SUGLI EDIFICI TUTELATI IN TERR. URBANIZZATO (extra CS)
		B	B mix	C	D	E	E mix	F				
Edifici soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004	8	1				2			3	38%		25%
RS - Restauro Scientifico	6								0	0%		0%
RCA - Restauro e risanamento Conservativo di tipo A	8	1				3			4	50%		38%
RCB - Restauro e risanamento Conservativo di tipo B	60	2	3			9	3		17	28%		15%
RCC - Restauro e risanamento Conservativo di tipo C	16					4			4	25%		25%
Totale edifici vincolati dalla pianificazione (PSC)	90	3	3	0	0	16	3	0	25	28%		18%
TOTALE edifici D.Lgs 42/2004 + PSC	98	4	3	0	0	18	3	0	28	29%		18%
EDIFICI SOGGETTI A TUTELA NEL TERRITORIO RURALE	EDIFICI TUTELATI IN TERRITORIO RURALE	Schede AeDES							TOTALE EDIFICI TUTELATI CON DANNO	% SUGLI EDIFICI TUTELATI IN TERRITORIO RURALE	TERRITORIO RURALE	% "E" SUGLI EDIFICI TUTELATI IN TERRITORIO RURALE
		B	B mix	C	D	E	E mix	F				
Edifici soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004	7			1		1	1		3	43%		14%
RS - Restauro Scientifico	18								0	0%		0%
RCA - Restauro e risanamento Conservativo di tipo A	11			1		4			5	45%		36%
RCB - Restauro e risanamento Conservativo di tipo B	215	6	6			41	2		55	26%		19%
RCC - Restauro e risanamento Conservativo di tipo C	154					36	2		38	25%		23%
Totale edifici vincolati dalla pianificazione (PSC)	398	6	6	1	0	81		0	94	24%		20%
TOTALE edifici D.Lgs 42/2004 + PSC	405	6	6	2	0	82	5	0	101	25%		20%

Edifici di interesse storico-architettonico dal PSC

Il sistema delle ville storiche del territorio rurale



Costruzioni rurali tipiche riconducibili all'architetto bolognese F. Dotti (1670-1759)



prima del sisma 2012



Le stesse costruzioni rurali dopo il sisma 2012



La revisione della disciplina di tutela

opera in due direzioni:

- l'una rivolta a valutare se l'edificio debba mantenere il vincolo di tutela del PSC, in considerazione del danno subito in conseguenza degli eventi sismici del maggio 2012,
- l'altra rivolta a declinare un apparato normativo, nel PSC e nel RUE, coerente con la struttura normativa originaria, ma necessariamente modificata per tener conto del fatto che, ancorché non crollati, gli edifici interessati dagli eventi sismici del maggio 2012 hanno comunque subito danni molto consistenti.

CRITERI per la revisione dei vincoli di tutela del PSC relativi agli edifici di interesse storico-architettonico

- in base all'art. 12 dell'Ordinanza commissariale n. 60/2013, quando le strutture portanti verticali siano crollate per più del 50% coinvolgendo la prevalenza delle strutture orizzontali e di copertura e avendo pertanto subito una irrimediabile compromissione delle caratteristiche storiche, architettoniche, tipologiche e testimoniali): il vincolo di PSC decade;



CRITERI per la revisione dei vincoli di tutela del PSC relativi agli edifici di interesse storico-architettonico

- Un altro criterio utilizzato per considerare decaduto il vincolo della pianificazione, in relazione ai danni subiti con il sisma 2012, prende in considerazione la combinazione di più fattori: la vulnerabilità intrinseca ai fabbricati rurali minori, combinata con il minor valore storico-architettonico del bene, con la presenza di danni diffusi che rendono l'edificio ancora più vulnerabile, oltre che, in alcuni casi, con condizioni di abbandono. In questi casi, un intervento di tipo conservativo, anche con demolizione e ricostruzione, sarebbe molto impegnativo a fronte di un risultato non significativo per la salvaguardia del paesaggio rurale.
- In occasione della revisione della disciplina di tutela, si è colta l'occasione per provvedere alla correzione di alcuni errori materiali relativi ad edifici erroneamente classificati in sede di PSC o erroneamente non classificati dal PSC o di alcuni errori relativi alla individuazione cartografica, alla indicazione dell'indirizzo o dei riferimenti catastali o al testo delle note, necessariamente da rivedere anche alla luce del tempo trascorso dall'epoca dell'originario rilevamento e del sisma.

Esiti della revisione della disciplina di tutela

Edifici per i quali viene confermato il vincolo di PSC:

- VC_BC** Beni Culturali soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004
- VC** Edifici per i quali viene confermato il vincolo di PSC
- VC_C** Edifici per i quali viene confermato il vincolo di PSC
(con modifiche nell'individuazione cartografica e/o nella scheda di classificazione)
- V_C** Edifici per i quali viene previsto il vincolo di PSC
(originariamente non classificati per errore materiale)

Edifici per i quali viene eliminato il vincolo di PSC:

- R1** Edifici per i quali viene eliminato il vincolo di PSC
(in quanto demoliti/da demolire per Ordinanza comunale di demolizione / demoliti in conseguenza del sisma 2012 / con Perizia Tecnica ai sensi dell'art. 12 dell'Ordinanza commissariale n. 60/2013)
- R2** Edifici per i quali viene eliminato il vincolo di PSC
(in quanto gravemente danneggiati dal sisma 2012)
- R3** Edifici per i quali viene eliminato il vincolo di PSC
(per condizioni di vulnerabilità e danno su edifici di minor pregio o per errata classificazione)

Esiti della revisione della disciplina di tutela

La revisione della disciplina di tutela del PSC ha riguardato **147 edifici soggetti a tutela dal PSC che hanno subito un danno in conseguenza degli eventi sismici del maggio 2012**

(la restante parte dei 527 edifici tutelati dal PSC vigente sarà oggetto di valutazione nel 2° stralcio del PdR)

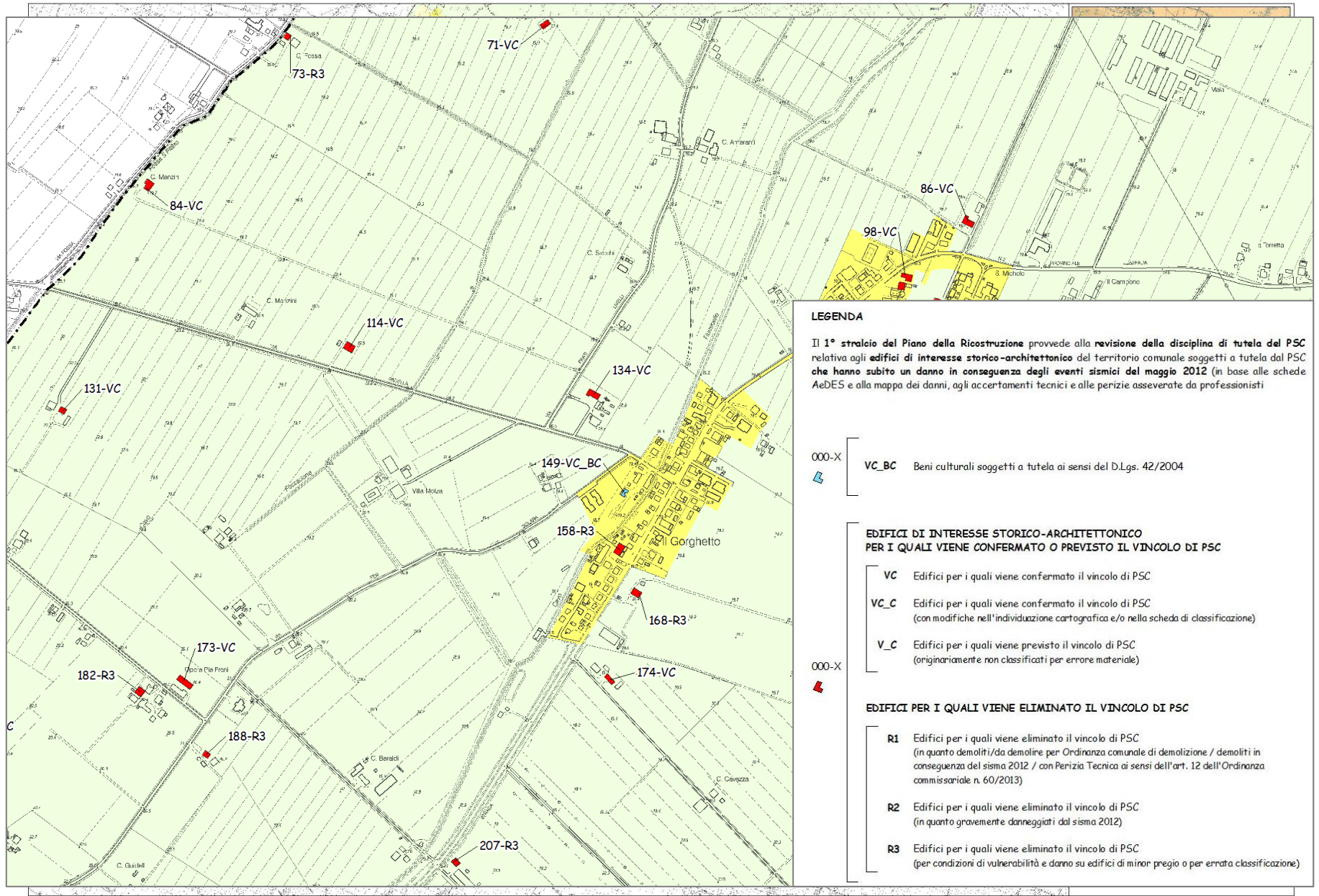
Edifici per i quali viene CONFERMATO il vincolo di PSC

	D.Lgs	RS	RCA	RCB	RCC	TOTALI		
VC_BC	6					6	in CS	
							3	in URB
							3	in TR
VC		1	10	63	29	104	6	
							14	in URB
							83	in TR
VC_C				8	2	10	in CS	
							6	in URB
							4	in TR
TOTALI VC	6	1	10	71	31	120		
% sugli indagati	4%	1%	7%	49%	21%	82%		

Edifici per i quali viene ELIMINATO il vincolo di PSC

R1				1	1	2	in CS	
							in URB	
							2	in TR
R2				2	3	5	in CS	
							2	in URB
							3	in TR
R3				8	12	20	in CS	
							4	in URB
							16	in TR
TOTALI R	0	0	0	11	16	27		
% sugli indagati	0%	0%	0%	7%	11%	18%		
% sul totale dei tutelati dal PSC	0%	0%	0%	2%	3%	5%		

Tavola del Piano della Ricostruzione



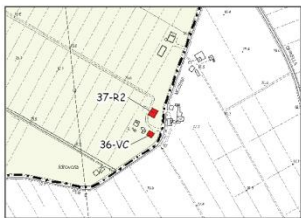
Esiti della revisione della disciplina di tutela - Edifici per i quali viene eliminato il vincolo di PSC

Comune di Bomporto
Piano della Ricostruzione
Edifici per i quali viene eliminato il vincolo di PSC

R2

Scheda n.

Foto scheda PSC 2011



Indirizzo



Foto 2013 (post-sisma 2012)



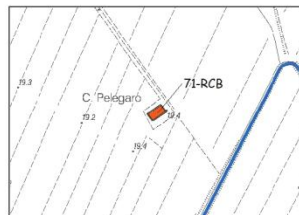
R2 - EDIFICI PER I QUALI VIENE ELIMINATO IL VINCOLO DI PSC
(in quanto gravemente danneggiati dal sisma 2012)

Edifici per i quali viene confermato il vincolo di PSC

Comune di Bomporto
Piano Strutturale Comunale
Classificazione degli edifici di interesse storico-architettonico

Scheda n. 71

Foto scheda PSC 2011



Indirizzo Via Fossa S. Pietro, 10

Rif. catastali F. 9, mapp. 13

Toponimo IGM 1893

Toponimo Catasto d'impianto 1935

Foto 2013 (post-sisma 2012)



Epoca di costruzione ante 1935

Tipologia CASA COLONICA A ELEMENTI CONGIUNTI

E. arch/dec di pregio Porta morta, gelosie, fascia marcapiano

Accessibilità

Strada Provinciale
o comunale

Strada privata
asfaltata

Strada privata
non asfaltata

Note

Edificio di inizio '900; la stalla/fienile e l'abitazione sono separati da una porta morta attraverso cui si accede ad entrambi e divisi da un muro tagliafuoco. Anche in questo edificio come in altri della stessa tipologia, sopra la porta morta è presente una finestra circolare.

Categoria d'intervento

D. Lgs. 42/2004

RS

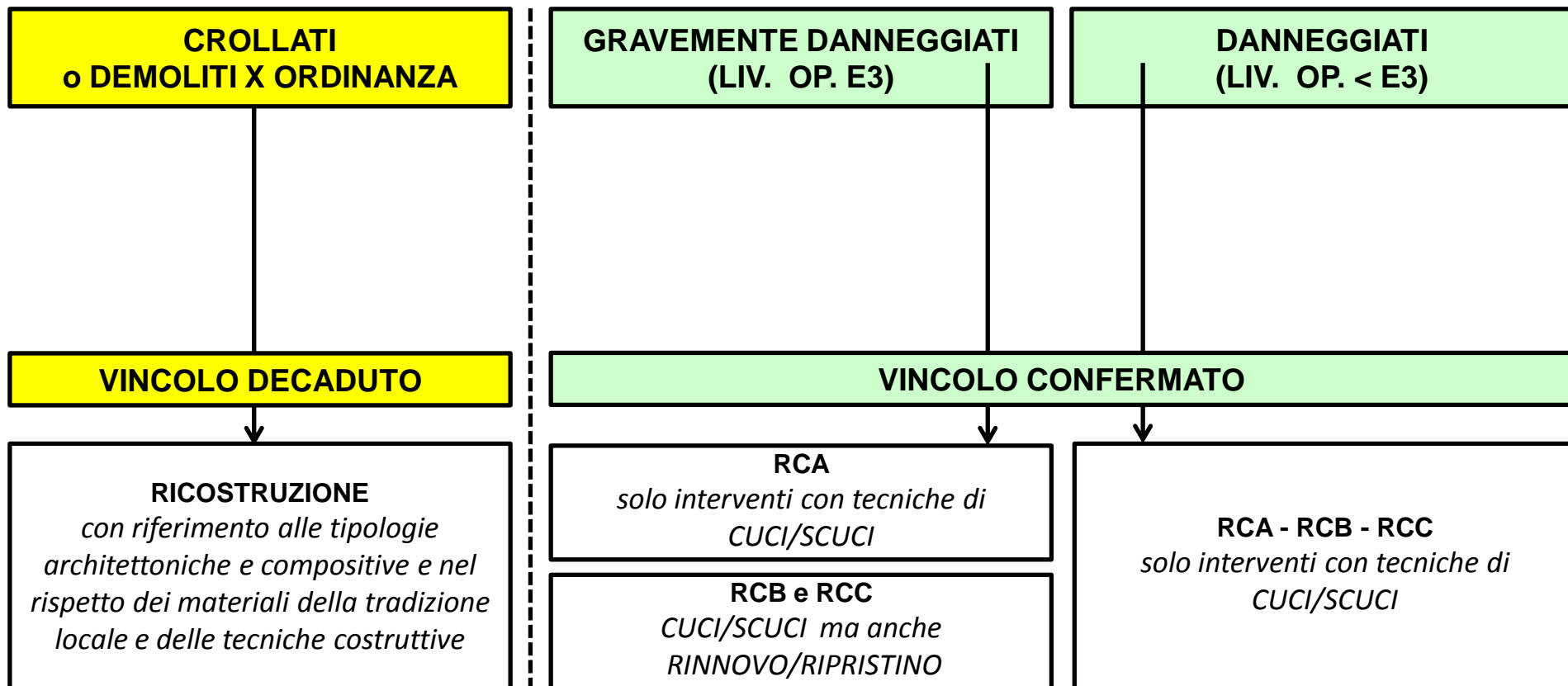
RCA

RCB

RCC

**La revisione della disciplina di tutela
interviene sulle norme del PSC e del RUE, modificandole
per tener conto del fatto che, ancorché non crollati, gli edifici
interessati dagli eventi sismici del maggio 2012 hanno comunque
subito danni molto consistenti.**

Il Piano della Ricostruzione introduce modifiche al RUE attenendosi ai seguenti criteri



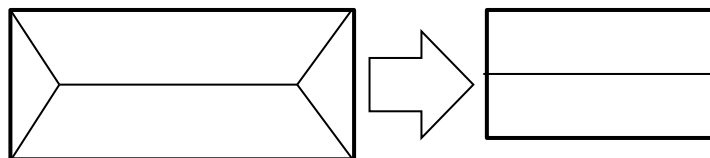
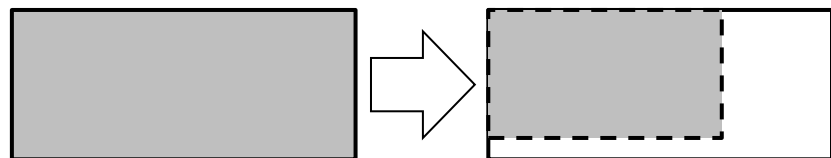
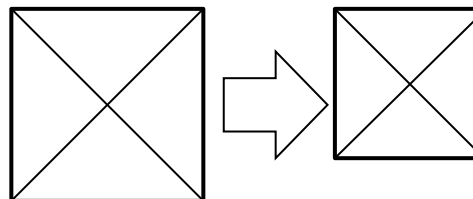
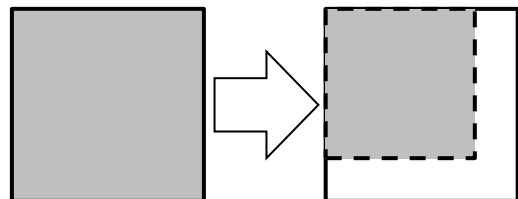
**CROLLATI
o DEMOLITI X ORDINANZA**

VINCOLO DECADUTO

RICOSTRUZIONE
*con riferimento alle tipologie
architettoniche e compositive e nel
rispetto dei materiali della tradizione
locale e delle tecniche costruttive*

IL REQUISITO E' SODDISFATTO QUANDO, IN PARTICOLARE:

- si riproponga la forma geometrica della pianta dell'edificio originario, **quando di forma regolare**, intendendosi che **un edificio a pianta quadrata non può essere sostituito da un fabbricato a pianta rettangolare e viceversa**, ancorché sia ammessa la **riduzione** della dimensione di ciascun lato, anche in caso di riduzione di sagoma e volume,
- si adotti un rapporto armonico fra dimensioni in pianta e in altezza dell'edificio, anche nei casi in cui si preveda la riduzione del volume del fabbricato, **che potrà essere attuata sia proporzionalmente, per gli edifici a pianta quadrata, che per riduzione della dimensione longitudinale e/o dell'altezza, per gli edifici a pianta rettangolare**, mantenendo un **rapporto proporzionale armonico** fra la dimensione del fronte e l'altezza dell'edificio,
- si adotti una **tipologia di copertura** a due, a tre o a quattro acque, **in coerenza con la pianta dell'edificio**, riproponendo le **pendenze tipiche** delle falde di copertura degli edifici rurali tradizionali.
- per il **manto di copertura** si utilizzino materiali che garantiscano un **corretto inserimento nel contesto rurale**, preferibilmente in coppi, con possibilità di proporre, per la **struttura di copertura, materiali anche non tradizionali**, con sporti di copertura in forma proporzionata alle dimensioni dell'edificio e senza lasciare a vista i materiali non tradizionali.
- si preveda di **intonacare e tinteggiare il paramento esterno**



GRAVEMENTE DANNEGGIATI (rif. Liv. Op. E3)

VINCOLO CONFERMATO

RCA

solo interventi con tecniche di CUCI/SCUCI

RCB / RCC

CUCI/SCUCI ma anche RINNOVO/RIPRISTINO

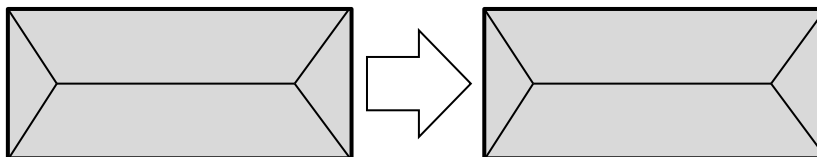
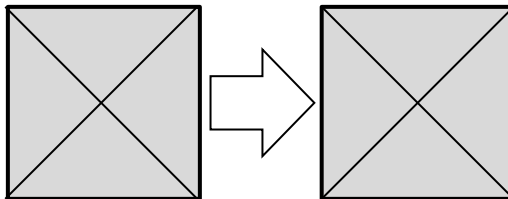
PER GLI EDIFICI identificati con la sigla RCA

SONO AMMESSI INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO CON **TECNICHE DI CUCI/SCUCI** rimuovendo e ricostruendo solo le parti crollate.

PER GLI EDIFICI identificati con le sigle RCB e RCC,

SONO AMMESSI INTERVENTI DI **RINNOVO INTEGRALE** DELLE STRUTTURE, TRAMITE DEMOLIZIONE, CON **RIPRISTINO** DELLE STESS, ATTRAVERSO LA LORO FEDELE RICOSTRUZIONE

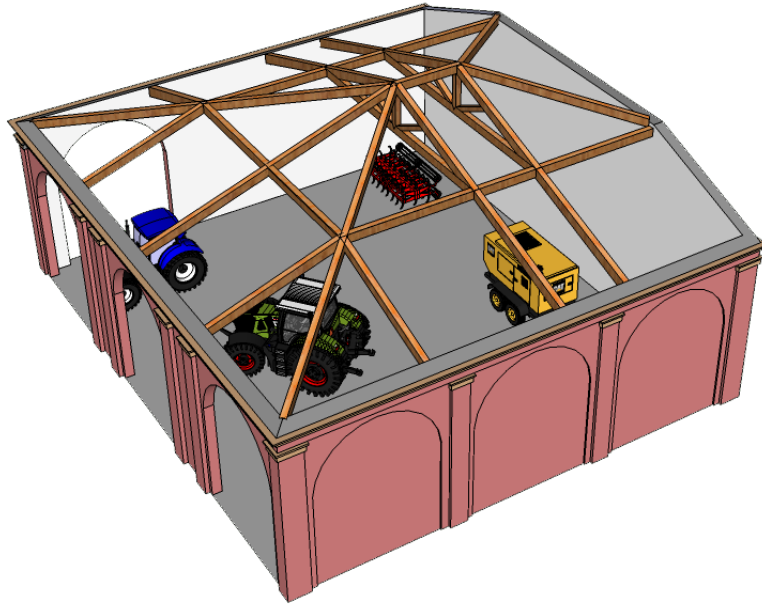
E' ammessa la possibilità di proporre, per le strutture portanti, materiali anche non tradizionali, (cemento armato, acciaio, legno, ecc.), purché non a vista all'esterno del fabbricato, riproponendo il manto di copertura in coppi. Gli edifici **dovranno essere intonacati e tinteggiati**.



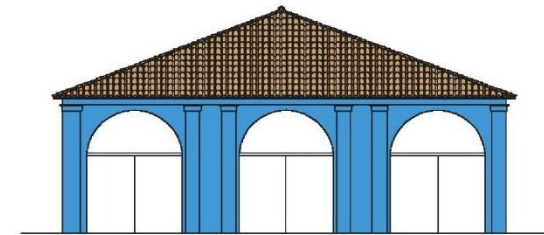
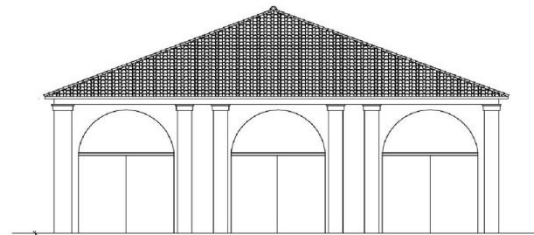
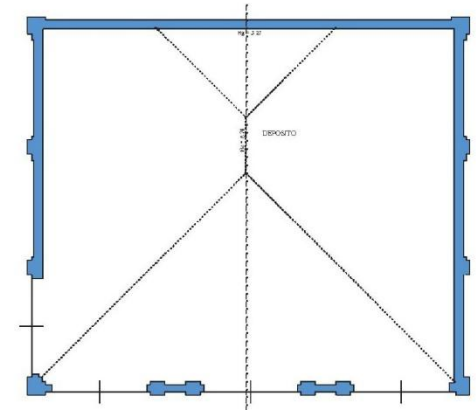
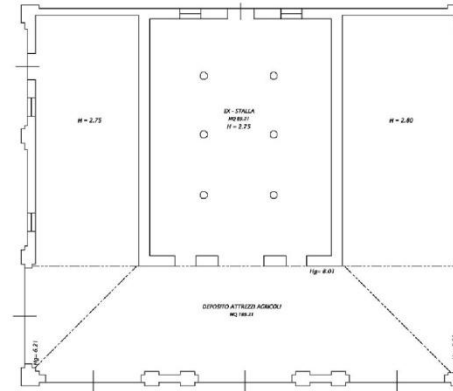
GRAVEMENTE DANNEGGIATI

VINCOLO CONFERMATO

RCB e RCC



- nei **FIENILI con grandi aperture ad arco o squadrate** è ammessa **l'eliminazione dell'originaria partizione interna**, sia in orizzontale che in verticale, al fine di poter ospitare mezzi agricoli, anche di grandi dimensioni, foraggio imballato o altri materiali di stoccaggio o prodotti dell'attività agricola o al fine di essere utilizzati per attività complementari all'agricoltura (essiccatoi per cereali, attività di stagionatura di prodotti agro-alimentari, acetaie, sfruttando la naturale ventilazione consentita dalle gelosie, impianti di conservazione di frutta e verdura, ecc.) compatibilmente con le esigenze di sicurezza delle strutture ai sensi delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al Decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008.



ELABORATI del 1° stralcio del PIANO DELLA RICOSTRUZIONE:

Quadro Conoscitivo

del Piano della Ricostruzione - 1° stralcio:

- **QC_Tav. - Mappa dei danni degli edifici tutelati**
- **QC_Rel. - Relazione**

Piano della Ricostruzione - 1° stralcio:

- **Tavola del Piano della Ricostruzione –**
- **Revisione della disciplina di tutela del PSC relativa agli edifici di interesse storico-architettonico – parte I**
 - **Relazione illustrativa**
 - **Norme attuative**
- **Schede degli edifici per i quali viene eliminato il vincolo di PSC**

Allegati al Piano della Ricostruzione - 1° stralcio:

- **Tavola PSC/T.2 - variante**
- **Stralcio delle NTA del PSC e delle norme del RUE - variante**

**L' attuazione del
1° stralcio del Piano della Ricostruzione
avviene mediante intervento diretto**